

che sarà presto approntata (a cui non si esclude possano seguire edizioni in altre lingue) vogliono essere uno strumento attraverso il quale la corrente produzione scientifica in lingua italiana possa essere resa nota, almeno nelle sue linee generali, alla comunità scientifica internazionale. Alla pubblicazione in inglese seguirà naturalmente una intensa attività di promozione e di diffusione che sarà curata dalla Fondazione stessa.

La struttura delle guide (sono in preparazione quelle dedicate agli Studi Internazionali, alla Geografia Umana ed all'Economia) si articola in tre parti fondamentali: una ricognizione generale sull'evoluzione della disciplina in questione; una analisi critica della produzione scientifica degli ultimi anni, articolata in capitoli; ed infine una ricca rassegna bibliografica relativa al periodo preso in esame.

La realizzazione concreta delle pubblicazioni ha rispettato le differenze esistenti tra le varie discipline: differenze metodologiche, dimensionali, di fasi di sviluppo, di strutture accademiche e professionali. Ogni guida nasce all'interno della disciplina: è un lavoro della Fondazione con e per le comunità scientifiche. I veri protagonisti delle guide sono dunque innanzitutto i docenti delle varie discipline, al cui consiglio ed alle cui critiche la impostazione del programma deve molto.

Alla luce di questo orientamento, la scelta del gruppo di lavoro e dei responsabili della supervisione scientifica delle varie guide è stata in qualche modo differenziata. Una certa omogeneità è data comunque dalla costante presenza di un singolo responsabile o di un comitato scientifico (con il compito di tracciare per ciascuna disciplina una mappa delle singole guide) ed insieme di un qualificato gruppo di lavoro scelto dalla Fondazione d'intesa con i responsabili scientifici, che lavora in stretta collaborazione con questi ultimi.

Non è certo stata intenzione della Fondazione privilegiare «scuole», orientamenti ideologici o sedi universitarie. Speriamo anzi che le guide arricchiscano un dialogo che ci auguriamo sia il più aperto possibile.

Iniziare la collana con la guida dedicata alla Scienza Politica non è stato del tutto casuale. Proprio questa disciplina rappresenta infatti un classico caso di ruolo internazionale della cultura italiana nelle fasi pionieristiche (senza riandare a Machiavelli, basti pensare a Mosca, Pareto e Michels), ruolo internazionale che non è mai venuto meno. Riannodare i processi di elaborazione nazionale della disciplina con le sue proiezioni internazionali ci sembra una chiave di lettura in sé importante; ma anche un buon auspicio per una serie di strumenti di lavoro che vuol contribuire a riportare l'Italia nella posizione che le spetta sulle mappe scientifiche internazionali.

*Marcello Pacini*